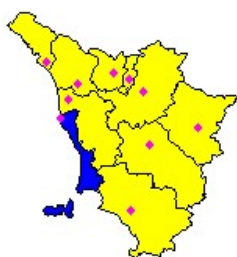




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2015-2016



PROVINCIA di
LIVORNO

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Luglio 2017

INDICE

NOTA DI PRESENTAZIONE.....	3
RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA.....	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato.....	3
Turismo, commercio e terme.....	6
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca.....	7
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO	7
Istruzione, formazione e lavoro.....	7
Cultura	9
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	9
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	9
Sistema, strutture e servizi sociali.....	11
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO	11
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti	12
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente	15
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	16
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI	18
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio	18
Società dell'informazione	25
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.	26
Attività internazionali.....	26
Attività istituzionale e funzionamento.....	28
TABELLE	30

NOTA DI PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascun ambito territoriale provinciale, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2015-2016), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi per la loro ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2015-2016 (dati aggiornati al 31/12/2016); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione 2007-2013 e 2014-2020: PAR FAS, POR CREO FESR, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa. Sono stati considerati anche i dati relativi alla precedente programmazione comunitaria (2007-2013), che è giunta a conclusione nel periodo considerato.

Il report si conclude con una tabella di riepilogo che presenta un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

La griglia delle politiche di intervento in cui è suddiviso il report ricalca le aree tematiche individuate dal Programma regionale di sviluppo 2016-2020.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

Sviluppo economico

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 19,2 milioni e i progetti finanziati 142 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante: "V-FIDES" (costo complessivo 8,6 milioni) nel comune di Livorno. Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono risorse relative alle garanzie concesse; per la provincia di Livorno sono state concesse 194 garanzie per un totale di 10,5 milioni. Inoltre sempre nel settore dell'innovazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, le risorse attivate sono 653 mila euro (28 progetti).
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per i settori produttivi, per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 8,4 milioni e i progetti finanziati 8 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Scoglio della Regina" (contributo regionale 3,3 milioni) e "Dogana d'Acqua" (contributo regionale 3,5 milioni) entrambi nel comune di Livorno e "Riqualeificazione ambientale area artigianale Le Morelline" nel comune di Rosignano Marittimo (contributo regionale 1 milione).
- All'interno del POR CREO FESR 2007-2013, per la Provincia di Livorno, è stato realizzato il Piano

integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) "Livorno città delle opportunità" del Comune di Livorno che ha come riferimento la Piattaforma Logistica Costiera per creare nuove centralità urbane, quali il Polo della ricerca e della logistica. Con risorse FESR e altre risorse regionali, sono stati finanziati 6 progetti (2 infrastrutture per lo sviluppo economico, 2 infrastrutture per il turismo e il commercio, 1 infrastruttura sociale e 1 per la cultura) per un investimento totale di 22,1 milioni e un contributo di 9,7 milioni. Inoltre era stato approvato il PIUSS "Piombino 2015: progetto città futura" del Comune di Piombino, dichiarato decaduto ad aprile 2011 per criticità emerse in fase di attuazione.

- Approvato, nel febbraio 2014, il dossier sul progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti.

Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Magna Closures SPA (con sede a Guasticce) per lo sviluppo ed il consolidamento della presenza di Magna Closures in Toscana il protocollo si propone di promuovere il rafforzamento del sistema produttivo, tecnologico e di ricerca regionale in ambito automotive e subfornitura automotive anche attraverso il rafforzamento della presenza industriale di Magna Closures SPA in Toscana.

- Approvato, nel marzo 2015, un protocollo di intesa tra Regione e Comune di Livorno per il rilancio e la valorizzazione della città di Livorno. Gli interventi previsti sono: -bonifica dell'area TRW (ex Spica), -rifunionalizzazione della viabilità relativamente alla realizzazione del nuovo Ospedale, individuazione misure di sostegno all'iniziativa Livorno Smartcity intrapresa dal Comune, per l'innovazione tecnologica e per fornire ulteriori servizi ai cittadini, sostegno nell'area comunale per inserimento lavorativo dei giovani (formazione-programma speciale "Giovani Sì"); sostegno alla manifestazione turistica effetto "Venezia".
- Polo industriale di Piombino: approvato, nell'aprile 2014, un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del demanio, Regione, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità portuale di Piombino, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e Sviluppo di Impresa SPA per disciplinare gli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Le risorse previste dall'accordo di programma sono 142 milioni di cui 72,2 di risorse regionali. Tre gli assi di intervento dell'accordo:
 - riqualificazione ambientale e produttiva del sito produttivo con due azioni: a) riconversione e l'efficientamento energetico e il miglioramento ambientale del ciclo dello stabilimento e b) progetto integrato di messa in sicurezza e reindustrializzazione delle aree della Lucchini (proprietà e concessione) nel comune di Piombino;
 - riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Piombino con 4 azioni: il potenziamento della viabilità dell'area portuale con il completamento della bretella con l'autostrada A12 Lotto Gagno-Montegemoli; il potenziamento delle attività portuali per smantellamento, manutenzioni e refitting navale; il rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino; la razionalizzazione delle infrastrutture energetiche del polo industriale di Piombino;
 - politiche attive del lavoro e misure di reimpiego anche in progetti di riconversione; due le azioni: riqualificazione del personale e misure per il reimpiego, anche in progetti di riconversione.

In tale ambito: nell'aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato la proposta di struttura ed articolazione del POR FESR 2014-2020 in cui è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico 4-Sostegno di investimenti produttivi, di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO₂, il progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo siderurgico di Piombino; sempre nell'aprile 2014, la Giunta ha deciso di procedere alla revisione del PAR FAS prevedendo l'attivazione di una linea di azione dedicata al sostegno del Progetto di riqualificazione e riconversione industriale del polo di Piombino, con una dotazione di finanziaria di 32,5 milioni.

Nel luglio 2014 approvato tale accordo con un decreto del Presidente della Giunta. Nell'agosto 2014 la Giunta ha deliberato la costituzione del Nucleo operativo per l'attuazione dell'accordo di programma.

Nell'aprile 2015, approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di riconversione e riqualificazione industriale).

Approvato, nel maggio 2015, un accordo di programma tra Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministro dello sviluppo economico, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo d'intesa con Regione, Agenzia del demanio, Autorità portuale di Piombino, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Aferpi SPA per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza,

riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali ceduti dalla Lucchini di Piombino. Nel luglio approvate le modifiche all'accordo.

Firmato, nel giugno 2015, l'accordo tra Regione, Ministero dello sviluppo economico, dell'ambiente, Aferpi SPA e Agenzia del demanio, Autorità portuale, Comune di Piombino e Provincia di Livorno propedeutico alla cessione vera e propria della ex Lucchini a Cevital.

Approvati, nel gennaio 2017, interventi per le imprese del settore siderurgico nell'area di crisi complessa di Piombino. Tali interventi si concretizzano nei regimi di aiuto (garanzia gratuita per l'impresa) rivolto alle PMI che operano nel ciclo produttivo siderurgico dell'area di crisi di Piombino, finalizzato alle necessità di liquidità, comprese quelle per i crediti verso imprese appartenenti al settore/indotto siderurgico e nell'intervento dedicato alla Aferpi SpA.

Approvato, nel maggio 2017, lo schema di protocollo di insediamento tra Regione e imprese in seguito ad accordi per l'area di crisi industriale complessa di Piombino e di Livorno.

- Individuate, nel marzo 2015, dalla Giunta le aree di crisi interessate a Piani di reindustrializzazione; nella provincia di Livorno sono: - Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta - Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo. Tale individuazione è utile per stabilire che in tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo, per le imprese e/o unità locali localizzate nei territori di aree di crisi sia prevista o una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento.
- Nel novembre 2015 approvato un accordo tra Regione e Comune di Livorno per la realizzazione ed infrastrutturazione di aree da destinarsi a investimenti produttivi Polo tecnologico e incubatore di impresa, con esclusione di opere di bonifica.
- Firmato, nel febbraio 2016, un protocollo d'intesa tra Regione, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dello sviluppo economico, GE oil&gas e Nuovo Pignone per creare in Toscana, a Firenze, un centro di eccellenza mondiale per lo sviluppo di turbine e compressori nel settore oil&gas, concentrando tutte le fasi realizzative in Italia, dalla progettazione all'industrializzazione, attraverso una partnership pubblico-privata.

Firmato, nell'agosto 2016, un protocollo di intesa tra Regione, GE oil&gas e Scuola superiore Sant'Anna che consente la creazione in Toscana di un centro di eccellenza per lo sviluppo di applicazioni digitali avanzate in ambito industriale. Il centro nasce con l'obiettivo di studiare, sperimentare e realizzare dei veri e propri prototipi digitali, che si baseranno su Predix, la piattaforma progettata da GE per la costruzione di applicazioni e soluzioni industriali.

Approvato, nell'ottobre 2016, la bozza di accordo di programma fra Ministero dello sviluppo economico e Regione per sostenere le attività di ricerca e sviluppo del gruppo Nuovo Pignone in Italia, finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie e famiglie di prodotto innovative nel campo delle turbine e compressori centrifughi che risultano strategiche per lo sviluppo ed il consolidamento della filiera di riferimento a livello regionale e nazionale.

Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo di intesa, tra Regione, Nuovo Pignone SPA, Nuovo Pignone SRL e Nuovo Pignone Tecnologie SRL sulle modalità di attuazione e verifica delle ricadute territoriali connesse all'accordo di programma per il "Programma Galileo", nell'ambito dei protocolli di intesa del gennaio e ottobre 2016.

Il Nuovo Pignone ha tre sedi toscane: Firenze, Massa Carrara e Piombino ma questi interventi interesseranno -anche progetti di ricerca in altre zone toscane.

- Approvato, nel maggio 2016, un protocollo di intesa tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Comuni di Cascina, Pontedera, Rosignano Marittimo e Cecina, CCIAA di Lucca per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico della Toscana costiera.
- Approvata, nel giugno 2016, la bozza di accordo fra Regione, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Comune di Piombino per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di fruizione del Parco archeologico di Baratti e Populonia.
- Nel luglio 2016, raggiunta dalla Regione un'intesa con il Ministero per lo sviluppo economico che consentirà al sito produttivo della Solvay di affrontare una difficile fase congiunturale legata anche al superamento, previsto nel 2017, del sistema di incentivazione tariffaria dell'energia, il cosiddetto Cip6. Nel complesso, sono a disposizione 140 milioni di investimenti industriali. Gli interventi predisposti dal MISE, d'intesa con la Regione, permettono di riequilibrare, almeno in parte, le future criticità che avrebbero messo fuori mercato lo stabilimento di Rosignano, recuperando nuovamente competitività.

- Approvato, nell'agosto 2016, lo schema di accordo di programma, che adotta il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa dell'area costiera livornese (PRRI); le azioni previste sono: I-Darsena Europa (12,5 milioni) e scavalco ferroviario (9,2 milioni); II-Polo tecnologico e incubatore di imprese (5 milioni, impegnati nel 2015); III-Protocolli di insediamento (10 milioni, impegnati nel 2015-2016); IV-Formazione e Lavoro (1,5 milioni); individuato poi come "intervento strategico" la realizzazione del nuovo Polo tecnologico del Comune di Livorno.
- Approvato, nell'agosto del 2016, lo schema di Protocollo di insediamento tra Regione e COMIMP per lo svolgimento del programma di investimenti denominato "Riconversione industriale per la realizzazione di impianti di produzione di biometano" (RICRIB) presentato dall'impresa COMIMP SRL avente sede a Colmata nel comune di Piombino.
- Approvata, nell'agosto 2016, la bozza dell'accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per il Programma "Sensi contemporanei: lo sviluppo dell'industria audiovisiva". Gli interventi prevedono un investimento di 28,7 milioni. Nel marzo 2017 approvato lo schema di convezione. per promuovere e sostenere la produzione e la diffusione del cinema di qualità in Toscana.
- Approvata, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Livorno è previsto il SLL di Portoferraio.
- Approvato, nel dicembre 2016, il protocollo di insediamento tra Regione e l'impresa Due Emme (con sede a Piombino) per la realizzazione del programma denominato "Ampliamento divisione oleodinamica" (ADO); stanziati 500 mila euro.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI e alcuni Comuni (tra cui Livorno, Bibbona, Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Cecina, Collesalveti, Piombino, Rosignano Marittimo, San Vincenzo) e Città Metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e centrali cooperative per la promozione delle cooperative di comunità finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle piccole comunità in prevalenza in zone disagiate.
- Approvato, nel maggio 2017, un accordo di programma, tra Regione e Comune di Rosignano Marittimo, per l'attuazione del Progetto di innovazione urbana (PIU) denominato "Piu Ways: Innovazione per una Rosignano più inclusiva, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse urbano. La finalità del PIU è la riqualificazione della frazione di Rosignano Solvay, con l'obiettivo di creare una serie di itinerari di socialità innovativa e inclusione funzionali al rafforzamento della centralità urbana di Piazza della Repubblica.
- Approvato, nel maggio 2017, un accordo di Programma, tra Regione e Comune di Cecina, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (PIU) denominato "Allenamento...una città per tutti" nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse urbano. La finalità del PIU è di riqualificare l'area del cosiddetto "Villaggio scolastico", quadrante urbano posto nel cuore della città, tra l'abitato storico e l'espansione della seconda metà del Novecento. Il Villaggio scolastico, che contiene gran parte dei servizi sportivi, culturali e scolastici pubblici, ad oggi si presenta in uno stato di progressivo abbandono e di forte degrado urbanistico-edilizio e sociale. Il PIU propone il potenziamento delle funzioni ricreative, sportive e culturali, salvaguardando la eterogeneità dell'area ed il ruolo strategico per la città.

Turismo, commercio e terme

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 7,5 milioni e i progetti finanziati 88 (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevanti è il piano integrato di rivitalizzazione dei borghi (contributo regionale 1,2 milioni) nel comune di Livorno.

- Approvato, nel marzo 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dello sviluppo economico per la diffusione di connettività Wi-Fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano nel quadro della strategia regionale su turismo digitale.

Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2016 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Livorno 5,5 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (453 mila euro), gestione faunistico venatoria (851 mila euro), foreste (3,8 milioni), pesca marittima e acquacoltura (196 mila euro), pesca acque interne (130 mila euro), altri interventi (46 mila) e interventi imprevisti e urgenti (18 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013: prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Per la provincia di Livorno, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 37 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo. La gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la provincia di Livorno, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 2,5 milioni.
- Approvato, nel settembre 2015, e firmato nell'ottobre lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli Siena, Livorno, Grosseto e Lucca per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X legislatura regionale per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati nel 2016 100 mila euro a favore del Comune di Livorno.
- Approvati, nel marzo 2016, dalla Regione cinque programmi operativi che prevedono tipologie di interventi legate alla pianificazione della produzione, al miglioramento della qualità dei prodotti, al miglioramento delle condizioni di commercializzazione, oltre ad azioni ambientali, formazione e consulenza e prevenzione e gestione di crisi. Le cinque Organizzazioni di Produttori riconosciute dalla Regione rappresentano, ognuna con le proprie specificità e peculiarità (tra cui due ditte di Livorno) importanti esempi di aggregazione nel contesto del settore ortofrutticolo regionale. Questi programmi saranno finanziati anche con risorse comunitarie.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, IRPET, Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola normale superiore, Scuola superiore Sant'Anna, Scuola IMT alti studi Lucca, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto italiano di tecnologia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed ENEA per l'attività di coordinamento in attuazione della Strategia regionale Industria 4.0; il protocollo ha come scopo azioni comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Rete imprese Italia Toscana Confindustria toscana centrali cooperative toscane Coldiretti toscana CIA toscana e Confagricoltura toscana sulla revisione degli strumenti di sostegno alle attività produttive per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR CRO FSE 2007-2013 sono stati finanziate 5.022 iniziative per un costo complessivo di 48,4 milioni così suddivisi: Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati

per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 519 iniziative costo complessivo 6,6 milioni, Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 3.171 iniziative costo complessivo 23,9 milioni, Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 535 progetti costo complessivo 5,3 milioni, Asse IV capitale umano (innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro) 742 iniziative costo complessivo 8,5 milioni, Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale) 18 iniziative costo complessivo 3 milioni; Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 37 iniziative costo complessivo 1,1 milioni.

Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 5,8 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, funzionamento dei servizi per l'impiego (2,7 milioni), occupazione dei disabili (414 mila euro), azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (771 mila euro), interventi per l'apprendistato (509 mila euro), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (564 mila euro).

- POR FSE 2014-2020: (finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale): impegnati 5,9 milioni.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 2,6 milioni.
- Concesso, nel gennaio 2017, un contributo di 200 mila euro per il sostegno delle attività di educazione degli adulti che saranno programmate dalla Provincia di Livorno a favore della popolazione adulta residente nelle aree di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, dell'area costiera livornese e di Piombino.

Formazione e lavoro

- Approvato, nell'aprile 2015 un protocollo di intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci e Cecina per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese. Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione delle risorse endogene e del patrimonio culturale e ambientale e a promuovere ambiti di sviluppo finalizzati alla creazione di occupazione.
- Nel maggio 2015 deciso di istituire, come atto di vicinanza politica ai lavoratori e per altre motivazioni organizzative, un presidio regionale sul territorio dei comuni di Collesalveti, al fine di seguire direttamente a livello locale l'evolversi della vertenza relativa all'impresa People care e intrattenere rapporti costanti con i sindacati e le imprese coinvolte dalle situazioni di crisi in questione.
- Approvata, nel dicembre 2015, la convenzione tra Regione e Provincia di Livorno per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.
- Approvato, nell'aprile 2016, un documento sugli elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti POR FSE 2014-2020 per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di Massa Carrara e Piombino. L'avviso finanzia interventi di formazione continua, sulla base di accordi sindacali, rivolti a lavoratori neoassunti presso imprese localizzate nelle suddette aree di crisi e a lavoratori di imprese, localizzate nelle suddette aree di crisi, che attuano programmi di riconversione produttiva.
- Approvato, nel marzo 2015, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e ANCI toscana per l'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e azioni integrate di orientamento, formazione e lavoro.
- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo d'intesa tra Regione e parti sociali per il rafforzamento del raccordo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Istruzione

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 8,4 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (2,6 milioni).
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Legacoopsociali toscana-Lega regionale toscana cooperative e mutue, Federsolidarietà-Confcooperative toscana, AGCI solidarietà-AGCI toscana, Coldiretti, Confederazione nazionale dell'artigianato e della

piccola e media impresa, Istituto degli Innocenti, CGIL e CISL, finalizzato alla condivisione delle linee di indirizzo per l'affidamento della gestione in appalto dei servizi per la prima infanzia.

Cultura

- Nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo nel 2015-2016 sono stati impegnati 2,4 milioni (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (1,2 milioni), musei (219 mila euro), biblioteche (154 mila euro), beni culturali (640 mila per il parco archeominerario di San Silvestro nel comune di Campiglia Marittima e 64 mila euro per la rimozione tensostruttura presso Castello Pasquini – nel comune di Castiglioncello), toscana dei festival e altri interventi vari.
- Sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 8,3 milioni, per finanziare 10 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR): il progetto finanziariamente più rilevante è "Luogo Pio – luogo culturale" nel comune di Livorno (fondi FAS), contributo regionale 4,1 milioni (rientra nel PIUSS di Livorno).
- Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d'intesa fra Regione e Istituto nazionale di studi sul Rinascimento per la definizione degli ambiti di collaborazione.
- Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d'intesa tra le Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Valle d'Aosta, per l'avvio del percorso di candidatura alla lista del patrimonio UNESCO della Via Francigena italiana.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Strutture e organizzazione del sistema sanitario

Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle attuali 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Livorno di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Livorno	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva	20.487	
	Territoriale	217.160	
	Ospedaliera	172.089	
	Totale	409.736	
Azienda sanitaria Toscana Nord Ovest (Province Massa Carrara, Pisa, Lucca e Livorno)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva		76.177
	Territoriale	5.728	802.800
	Ospedaliera		633.765
	Totale	415.464	1.512.742

- Da marzo 2015 l'Ospedale di Portoferraio è il primo centro clinico toscano in grado di mettersi in rete con l'Ospedale del Cuore di Massa per il teleconsulto delle malformazioni cardiache congenite. L'importante traguardo è stato presentato oggi dalla Regione, dall'Azienda sanitaria di Livorno, dalla Fondazione Monasterio e dal governatore dei Lions Club Toscana (ente coinvolto nell'ideazione e nel finanziamento del progetto). Il teleconsulto in tempo reale è una grande opportunità sanitaria per l'Isola d'Elba; l'Azienda sanitaria e la Regione hanno ottenuto importanti finanziamenti ministeriali (circa 2 milioni di cui il 60 per cento destinato alla sanità dell'Elba).

Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nell'Azienda sanitaria di Livorno finanziati 56 progetti per un costo complessivo di 475,3 milioni (37,8 milioni i finanziamenti regionali). Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente più rilevanti:
 - Nuovo PO di Livorno 267 milioni;
 - PO Livorno - Ristrutturazione presidio I e II e III lotto 66 milioni;
 - PO di Livorno -Ristrutturazione generale (FASE 1) 17 milioni;
 - Interventi di manutenzione straordinaria su immobili ed impianti dell'azienda 2011/2013 9 milioni;
 - PO Cecina - Installazione di pannelli fotovoltaici 6,6 milioni;
 - Acquisto Risonanze Magnetiche 1,5 Tesla (n.3) PPOO Livorno, Cecina e Piombino 5,5 milioni;
 - DSS Livorno centro - Ristrutturazione di edifici al PO di Livorno (lotti funzionali 1 e 2) 5,4 milioni;
 - Rinnovo parco tecnologie sanitarie 5,1 milioni;
 - Distretto Rosignano e altri 5 milioni;
 - PO di Livorno - Acquisto Acceleratore lineare 4,5 milioni;
 - PO Portoferraio - Ristrutturazione e realizzazione nuove centrali 4 milioni;
 - PO Livorno - Rifunionalizzazione, manutenzione e adeguamento/sostituzione impianti 3,7 milioni;
 - Nuovo distretto SS Collesalveti 3,5 milioni;
 - Interventi infrastrutturali propedeutici al nuovo PO ex artt. 4 e 5 Accordo di programma 3,5 milioni;
 - Opere edili impianti e arredi per interventi di rinnovo e adeguamento locali cucina 3,2 milioni;
 - Territorio Livorno - Distretto socio sanitario Livorno Est 3,2 milioni;
 - PO Portoferraio - Adeguamento antisismico 3 milioni;
 - Ambulatori e ricoveri per attività libero professionale intramuraria PO Livorno 2,9 milioni;
 - PO Livorno - Progetto miglioramento PS - Cantiere C2 2,6 milioni;
 - Rinnovo parco apparecchiature informatiche e affini - Arredi 2,5 milioni;
 - PO Livorno - Pad.1 ristrutturazione pt Medicina nucleare e 1p oncologia (1 lotto) 1,5 milioni;
 - PO Portoferraio Intramoenia 1,3 milioni;
 - PO Livorno - Centro trasfusionale sala donatori 1,2 milioni;
 - PO Livorno - Rete telemetria telecontrollo TVCC sicurezza 1,2 milioni;
 - PO Cecina e Piombino - Acquisto 2 TAC 1,2 milioni;
 - PO Cecina - Programma miglioramento Pronto Soccorso 1,2 milioni;
 - Innovazione tecnologica e informatica 2011-2013 1,1 milioni;
 - PO Livorno - Ristrutturazione 2° pad. piano terra 1,1 milioni;
 - PO Livorno - Acquisto Gamma Camera 1 milione;
 - PO Piombino - Rifunionalizzazione, manutenzione e adeguamento/sostituzione impianti 1 milione.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Livorno per un contributo regionale di 8,5 milioni tutti impegnati.

Ulteriori interventi

- Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo di intesa tra Regione, AOU di Careggi, Procura generale della repubblica presso la corte d'appello di Firenze, Procure della repubblica di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena per l'individuazione del laboratorio di genetica forense dell'AOU di Careggi quale riferimento in materia di genetica forense per tutte le Procure della Repubblica presenti sul territorio regionale.
- Approvato, nel marzo 2015, il progetto, presentato dall'Azienda sanitaria di Livorno, per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole d'Elba e Capraia basato sulla sperimentazione e l'introduzione delle nuove tecnologie (progetto oasi e health).
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Aziende USL e coordinamento degli enti ausiliari della regione toscana (CEART) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza e proroga convenzioni tra Aziende USL e Enti ausiliari; stanziati 2 milioni.

- Nel febbraio 2017, approvato un ulteriore progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori ed in località caratterizzate da eccezionali difficoltà di accesso. Impegnati 3,2 milioni (di cui all'azienda USL Toscana Nord Ovest 1,8 milioni per il progetto per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole d'Elba e Capraia).

Sistema, strutture e servizi sociali

Sociale

- Nel 2015-2016 impegnati 13,2 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Livorno; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 5,3 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2015-2016 impegnati 986 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel settore dei servizi per il sociale/istruzione le risorse regionali attivate sono 513 mila euro per tre progetti inerenti gli asili nido (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR) nel comune di Livorno.
- Nell'ambito degli investimenti nelle infrastrutture sociali impegnati, nel 2015, 345 mila euro (Comune Livorno per acquisto arredi e attrezzature strutture sociali 50 mila, Comune Livorno RSA Pascoli interventi miglioramento 125 mila, Comune Livorno secondo lotto interventi emergenza abitativa 170 mila).
- Approvato, nel luglio 2015 un accordo di collaborazione tra Regione, ANCI toscana, associazioni di volontariato e di promozione sociale cooperative sociali e altri soggetti gestori delle attività di accoglienza per la promozione e la realizzazione di attività di volontariato a fini di utilità sociale da parte di profughi extracomunitari - progetto "Diamoci una mano".
- Approvato, nel novembre 2015, il protocollo d'intesa tra Regione e Autorità portuali di Marina di Carrara, Livorno e Piombino, Comuni di Carrara, Livorno e Piombino, Direzione interregionale del lavoro di Roma, INAIL, Vigili del fuoco Toscana, Direzione regionale INPS, Confindustria, Assologistica, FISE-Uniport, CGIL, CISL, UIL, FILT CGIL, FIT CISL e UIL Trasporti, Aziende sanitarie di Massa Carrara e Livorno per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nei porti di Carrara, Livorno e Piombino.

Sport

- Nel 2015-2016 impegnati 194 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.
- Approvato, nel settembre 2016, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, CONI, CIP (Comitato italiano paraolimpico toscano) e ANCI toscana per l'avvio dello svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale sullo sport.
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione, Toscana promozione turistica, CONI, CIP e ANCI Toscana per la valorizzazione e la promozione turistica dell'offerta sportiva regionale.

TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO

- A febbraio 2015 è stato approvato dal Consiglio regionale il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale), strumento per la programmazione ambientale ed energetica regionale che assorbe i contenuti del vecchio PIER (Piano indirizzo energetico regionale), del PRAA (Piano regionale di azione ambientale) e del Programma regionale per le aree protette. Sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti, oggetto di appositi piani regionali.

Il quadro finanziario 2015 prevede, per l'intera Regione, 189,3 milioni così suddivisi: 9,6 per interventi nel campo dell'energia, 8 per la conservazione della biodiversità e per le aree protette, 35,5 per la gestione integrata della fascia costiera e del mare, 86,7 per il mantenimento e il recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico, 4,5 per la prevenzione e riduzione degli effetti del rischio sismico, 8,7 per la lotta all'inquinamento atmosferico, 6,3 per la lotta all'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso e alle radiazioni ionizzanti, 27 per la tutela della qualità delle acque e per la promozione di un uso sostenibile della risorsa idrica, 3 milioni per la realizzazione di una banca dati ambientale unica regionale, per la promozione di produzione e consumo sostenibile, per la comunicazione riguardante l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio. Complessivamente sono stati impegnati 92,6 milioni.

Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti

Difesa del suolo

- A dicembre 2015 è stata approvata la LR 80 che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia di difesa del suolo, della costa e degli abitati costieri e di tutela e gestione delle risorse idriche.
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 3 progetti per un importo di 579 mila euro; i progetti sono localizzati nei comuni di Cecina, Collesalveti e Marciana.
- Con il I stralcio del Documento annuale per la difesa del suolo 2015 sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica. A maggio 2016 è stato approvato il Documento operativo per la difesa del suolo anno 2016 che prevede, in provincia di Livorno, 13 opere in avvio nel periodo 2016-2019 per un importo complessivo di 11,1 milioni (tra queste, gli interventi di adeguamento di argini e di sezioni ponti ferrovia e vecchia Aurelia a protezione dell'abitato di Vada, dello stabilimento Solvay, della ferrovia tirrenica e della variante Aurelia per 3 milioni). È stato inoltre firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, ANBI e Consorzi di bonifica per favorire la diffusione del Documento operativo.

Ad aprile 2017 è stato approvato il Documento operativo 2017: in provincia di Livorno è previsto l'intervento di consolidamento del tratto di costa sul Lungomare G. Marconi di Piombino (Lotto II) per 312 mila euro e 2 progettazioni per 153 mila euro. Il Documento contiene inoltre 3 interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, eseguita dal Consorzio di bonifica Toscana costa, per un importo di 110 mila euro e la progettazione della messa in sicurezza del rio Salivoli nel comune di Piombino per 60 mila euro.

- Per interventi di adeguamento idraulico del canale scolmatore d'Arno ed in particolare per il lotto I – opere a mare sono stati impegnati oltre 9 milioni.
- Per attività riguardanti l'adeguamento, l'aggiornamento tecnologico e la manutenzione della rete di rilevamento dei dati ambientali e freatimetrici del servizio idrologico sono stati impegnati 297 mila euro.
- Difesa dall'erosione costiera: la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera prevede un piano generale 2016-2023 da 115 milioni contenente sia interventi non programmati in precedenza sia interventi precedentemente programmati sui quali gli enti attuatori erano fermi alle fasi di progettazione oppure avevano realizzato solo alcuni lotti. I tratti che interessano la provincia di Livorno sono 7 per un importo totale previsto di 16,4 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'isola d'Elba per 4,6 milioni). A maggio 2016 è stato approvato il Documento operativo relativo all'anno 2016 che prevede, in provincia di Livorno, attività di indagine e progettazione riferite a 6 interventi e i lavori di sistemazione morfologica della spiaggia di Vada (impegnati, nel 2016, 160 mila euro) e, ad aprile 2017, è stato approvato il Documento operativo 2017: in provincia di Livorno sono previste attività di progettazione relative a 5 interventi nel 2017-2018 per 382 mila euro complessivi e lavori per la sistemazione geomorfologica della spiaggia di Vada per 1,7 milioni. È inoltre previsto un intervento di manutenzione per un importo di 165 mila euro.

Nell'ambito del secondo atto integrativo all'accordo di programma del 2012 riguardante il piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico sono stati impegnati, nel 2015, 5,3 milioni per l'intervento riguardante la difesa dell'abitato di Marina di Cecina.

Approvate a marzo 2015 le finalità dell'accordo tra Regione, Provincia di Livorno e Comune di Piombino per la realizzazione dell'intervento di sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti per un costo di 1,6 milioni (finanziati attraverso il Programma straordinario degli investimenti).

Ad aprile 2015 è stato approvato il testo del protocollo d'intesa tra Regione, Province di Livorno e Grosseto, Comuni di Piombino, Scarlino e Follonica per il controllo della dinamica evolutiva del golfo di Follonica

Firmato ad aprile 2016 il protocollo di intesa tra MATTM e Regioni rivierasche per la redazione di linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Approvato ad ottobre 2016 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Comune di San Vincenzo per la progettazione dell'intervento di ripascimento dell'arenile di San Vincenzo: per la realizzazione delle attività di indagine e progettazione la Regione ha stanziato 60 mila euro.

- A dicembre 2015 sono state assegnate al Consorzio LAMMA risorse per 385 mila euro per la realizzazione delle azioni previste dal progetto CAMP (Coastal area management programme) riguardante

l'elaborazione e realizzazione di strategie e procedure per uno sviluppo sostenibile delle aree costiere: tra gli interventi previsti, lo sviluppo di un protocollo di intervento per la protezione delle dune di Lacona all'Isola d'Elba.

- Approvate nell'aprile-maggio 2016 le convenzioni con i Consorzi di bonifica toscani per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica nell'anno 2016; per l'attuazione di queste opere sono stati destinati, a livello regionale, 10,9 milioni. Per interventi in provincia di Livorno sono stati impegnati 172 mila euro.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di accordo tra Regione, Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e Dipartimento di scienze della terra dell'Università degli studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Toscana: il contributo regionale complessivo ammonta a 360 mila euro.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra MATTM, MIT, MIPAAF, ISTAT, Regioni Toscana, Liguria e Umbria, Autorità di bacino del fiume Arno e Autorità di bacino del fiume Serchio, finalizzato all'istituzione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici in atto nel distretto idrografico dell'Appennino settentrionale.
- Approvato a dicembre 2016 l'aggiornamento del Documento conoscitivo del rischio sismico 2016; il documento si articola in due parti: nella prima è riassunto lo stato di conoscenza del rischio sismico in Toscana e sono illustrati gli strumenti ed i metodi per la riduzione del rischio sismico, nella seconda è riportata la programmazione delle attività di riduzione del rischio sismico. Successivamente è stato approvato il Documento operativo di prevenzione sismica 2017 con l'obiettivo di riunire, sintetizzare, integrare e localizzare sul territorio tutti gli interventi di prevenzione sismica messi in atto o veicolati dalla Regione e contestualmente di rappresentare uno strumento di programmazione tecnica ed economica su base pluriennale; in particolare, a livello regionale nel periodo 2017-2020 sono previsti 12,4 milioni per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, 1,2 milioni per studi di microzonazione sismica, 4,1 milioni per interventi sugli edifici pubblici scolastici e 8,9 milioni per gli edifici privati.
- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2015-2016 sono stati impegnati 612 mila euro.
- A marzo 2015 la Regione ha finanziato con 220 mila euro uno studio di approfondimento tecnico scientifico riguardante la caratterizzazione e mappatura di voragini di sprofondamento (sinkhole) nell'area localizzata nei comuni di Rio nell'Elba e di Rio Marina.
- Calamità che hanno riguardato la provincia di Livorno nel 2015-2016:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; in provincia di Livorno sono stati interessati 11 comuni. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica (danni in provincia di Livorno quantificati in 800 mila euro).

Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per tutti i territori colpiti, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.

Ad aprile 2015 è stato commissionato al Consorzio LAMMA uno studio per la mappatura e il monitoraggio delle aree boschive della Regione danneggiate dall'evento (costo 120 mila euro).

A marzo 2017 è stato assegnato un contributo straordinario di 200 mila euro a favore del Comune di Castagneto Carducci per il rifacimento dell'ala nord del cimitero monumentale danneggiata dall'evento calamitoso.
 - Dichiarato a dicembre 2015 lo stato di emergenza regionale per le piogge intense e concentrate che il giorno 28 ottobre 2015 hanno colpito i comuni di Campiglia Marittima, Piombino, Rio Marina e San Vincenzo. Sono state inoltre individuate le misure di agevolazione attivabili per le imprese ed i privati colpiti dall'evento.
- Approvato a gennaio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per lo sviluppo del progetto denominato "Accrescere la resilienza della popolazione, diffondere la conoscenza dei rischi, integrare la comunicazione"; l'obiettivo è di mettere a disposizione della popolazione toscana un sistema integrato di formazione e informazione per rendere comprensibili le principali disposizioni dei Piani di protezione civile, con riguardo soprattutto alla conoscenza delle situazioni di rischio presenti sul territorio

e delle norme comportamentali da adottare prima, durante e dopo il verificarsi di eventi calamitosi.

- A ottobre 2015 la Regione ha individuato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 che mette a disposizione dell'intera regione, per il 2015, 12 milioni di cui 7,5 per interventi di riduzione del rischio idrogeologico (collegati all'iniziativa "Fiumi: mai più a briglia sciolta" del Programma di governo) e 4,5 milioni per progetti di sistemazione idraulico-forestale e interventi di prevenzione degli incendi boschivi. A marzo 2016 la Regione ha aumentato la dotazione finanziaria del bando da 12 a 40 milioni per l'intero territorio regionale. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sottomisura 5.2, riguardante il sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
- Firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Segretariato regionale del MIBACT per coordinare la gestione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dei beni culturali in caso di calamità naturali: l'obiettivo è la costituzione di un gruppo specialistico all'interno della Colonna mobile regionale (denominato "Intervento beni culturali") che si occuperà esclusivamente di supportare l'attività del personale del MIBACT al fine della tutela e della salvaguardia dei beni culturali nelle attività di protezione civile.
- A luglio 2016 il Consiglio dei ministri ha emanato la c.d. "delibera globale" che mette a disposizione risorse e individua procedure per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali: a livello nazionale sono disponibili 1.500 milioni erogati tramite finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato. La Toscana è interessata da 7 eventi tra marzo 2013 ed agosto 2015 e tutte le province sono coinvolte: la ricognizione dei fabbisogni per la nostra regione ha evidenziato 149,3 milioni di danni al patrimonio abitativo privato e 143,4 milioni alle attività economiche e produttive.
- A dicembre 2016 è stata consegnata ai sindaci della Toscana la nuova *App* realizzata dal Centro funzionale regionale che permette di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema per offrire un monitoraggio mirato delle allerte: attraverso messaggi chiari e semplici la *App* comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone e tablet dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.
- Collaborazione con il Consorzio laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA) in materia di protezione civile e difesa del suolo: approvato a ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Autostrade per l'Italia SpA per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui tratti autostradali regionali attraverso l'aggiornamento da parte del Consorzio LAMMA delle previsioni meteo in tempo reale dedicate alla neve.

Con la LR 87/2016 sono state attribuite al Consorzio LAMMA nuove funzioni anche in conseguenza dei nuovi compiti della Regione in materia di difesa del suolo: in particolare il LAMMA si occuperà di rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori dell'erosione costiera e protezione civile; di rilevazione, studio, elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio del dissesto idrogeologico e alla riduzione delle sostanze inquinanti e quale servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali per la rilevazione ed elaborazione dei dati per il monitoraggio degli interventi per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera.

Risorse idriche

- Approvato a gennaio 2015 lo schema di Accordo di programma tra Regione, Autorità idrica toscana, varie Province (tra le quali Livorno), vari Comuni (tra i quali Portoferraio) e gestori del servizio idrico integrato interessati, attuativo del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; in provincia di Livorno è previsto l'intervento riguardante la depurazione di Portoferraio per un costo di 2,1 milioni (1 milione le risorse gestite dalla Regione).
- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di Programma tra Regione, Autorità idrica toscana, Province toscane, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Abetone e Fiesole e gestori del servizio idrico integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: in provincia di Livorno sono previsti 12 interventi (tra programmati e da programmare entro il 2017) per un costo di 3,1 milioni.
- Nell'ambito del progetto REWAT riguardante la gestione sostenibile delle acque nella Bassa Val di Cornia attraverso la riduzione della domanda idrica, la ricarica della falda e la riqualificazione fluviale, nel 2016

sono stati impegnati 50 mila euro a favore del Comune di Suvereto per la messa in opera del sistema di monitoraggio di ricarica artificiale della falda.

- Presa d'atto, a maggio 2017, del Programma degli interventi (presentato da AIT) volto a consentire il miglioramento del sistema acquedottistico dell'area della Val di Cecina e della fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona; il costo degli interventi previsti ammonta a 4,8 milioni.

Rifiuti

- Per dare un contributo alla risoluzione della situazione di criticità nella gestione dei rifiuti verificatasi in Calabria, ad agosto 2015 è stato approvato lo schema di accordo tra le Regioni Toscana e Calabria per il conferimento, fino al 30 settembre 2015, di rifiuti urbani provenienti dai comuni calabresi agli impianti di trattamento e smaltimento toscani (tra gli impianti disponibili, la discarica di Scapigliato nel comune di Rosignano Marittimo).
- Raccolta differenziata: nel 2015 si conferma, a livello regionale, il trend positivo degli ultimi anni: la RD si è attestata al 49,8% con un incremento di circa 2 punti rispetto all'anno precedente; in particolare, l'ATO Toscana Sud (che copre varie province e i comuni livornesi della Val di Cornia) ha raggiunto il 38,9% (con un lieve aumento rispetto al 2014 di 0,1 punti) e l'ATO Toscana Costa (varie province ed i restanti comuni livornesi) il 52,6% (col più alto tasso di crescita rispetto al 2014 pari a 3,7 punti).

A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo territoriale tra Regione, ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet SpA, Revet recycling SRL, per il rinnovo dell'Accordo territoriale sottoscritto nel 2014 riguardante il miglioramento e l'incremento del riciclaggio di imballaggi in plastica mista.

Riduzione degli inquinamenti

- Nell'ambito dell'Accordo di programma firmato nel maggio 2015 da Regione, Ministeri interessati, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, Autorità portuale di Livorno e Rete ferroviaria italiana per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, sono previsti interventi di bonifica in aree SIN (le risorse disponibili ammontano a 1,8 milioni).
- Espressa ad agosto 2016 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto denominato "IV variante alle opere di chiusura della discarica di Ischia di Crociano nel comune di Piombino" proposto da ASIU SpA.
- Ad ottobre 2016 la Regione ha stanziato 116 mila euro per l'intero territorio regionale per realizzare uno screening delle coperture potenzialmente contenenti amianto in Toscana e un sistema informativo sull'amianto (SIA).
- Per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 è stato attivato un progetto per un importo di 76 mila euro. Per la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante sono finanziati 4 progetti per un importo di 4,6 milioni. Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione terza corsia ingresso e nuovi svincoli" nel comune di Piombino (3,2 milioni).
- Approvato a novembre 2016 lo schema di convenzione tra Regione, Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti ed ENI SpA che regola l'attività di installazione e gestione in località Stagno di una centralina di rilevamento della qualità dell'aria e la raccolta e l'elaborazione dei dati da questa assunti.
- Presa d'atto, a gennaio 2016, del protocollo di intesa sottoscritto da MATTM, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ANCI per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.
- Nell'ambito della LR 9/2010 riguardante norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente, ad agosto 2016 sono state aggiornate le linee guida per la predisposizione dei Piani di azione comunali (PAC) e le modalità di attivazione di interventi contingibili e urgenti. È stato inoltre aggiornato l'elenco dei Comuni tenuti all'elaborazione ed approvazione dei PAC: tra questi, Livorno e Piombino.

Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente

Energia

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 4 progetti per un importo di 131 mila euro.

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 4 progetti per un importo di 403 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Ambientiamoci a Livorno" (170 mila euro).
- Nell'ambito dell'Accordo di programma firmato nel maggio 2015 da Regione, Ministeri interessati, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, Autorità portuale di Livorno e Rete ferroviaria italiana per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, è prevista la razionalizzazione delle infrastrutture energetiche dell'area mediante l'efficientamento delle infrastrutture energetiche presenti e la realizzazione di nuove iniziative industriali sul territorio di riferimento volte a migliorare le condizioni ambientali, la sicurezza degli approvvigionamenti energetici ed a mantenere od innalzare la competitività dell'apparato produttivo.
- A maggio 2016 la Regione ha promosso una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici per l'attuazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica: i finanziamenti del MIT previsti per la Toscana ammontano a 1,7 milioni.
- A maggio 2016 la Regione ha espresso l'intesa (vincolata al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni), ai fini del rilascio dell'autorizzazione statale alla realizzazione di una terza linea di produzione di biodiesel e relative opere connesse all'interno dello stabilimento masol continental biofuel SRL di Livorno.
- Ad ottobre 2016 è stata espressa l'intesa, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di competenza statale, sull'istanza della società Terna SpA riguardante la costruzione e l'esercizio di una stazione elettrica a 132 kV e raccordo elettrodotti in località Guasticce nel comune di Collesalveti.
- Espressa a febbraio 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto proposto da SIAD SpA di costruzione di un impianto di estrazione e liquefazione di CO2 da realizzare presso lo stabilimento della Solvay Chimica Italia SpA nel comune di Rosignano Marittimo.
- Espressa a maggio 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto proposto da Cave di Campiglia SpA di variante al progetto autorizzato per la cava di inerte calcareo denominata "Monte Calvi" nei comuni di Campiglia Marittima e San Vincenzo.

Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile all'interno delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 3 progetti per un importo di 1 milione; in particolare si segnala il progetto, attuato dall'Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano, riguardante la messa in sicurezza della sentieristica nelle isole dell'arcipelago e cartellonistica (488 mila euro).
- Nell'ambito del protocollo di intesa dell'aprile 2015 tra Regione, Provincia di Livorno e Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci e Cecina riguardante il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese, sono previste azioni di riqualificazione ambientale riguardanti analisi e possibili fattibilità connesse agli interventi di bonifica nelle aree SIR, alla rilocalizzazione del depuratore di Rivellino e alla tematica della sicurezza idraulica.
- Approvato a novembre 2016 lo schema di accordo tra Regione e Autorità portuale di Livorno per far fronte agli adempimenti ambientali e al monitoraggio degli effetti connessi allo sviluppo del nuovo Piano Regolatore del porto di Livorno.
- Approvato a gennaio 2016 l'accordo da sottoscrivere da Regione e Corpo forestale dello Stato (CFS) volto a definire le attività di supporto che il CFS fornirà ai Comuni interessati al censimento degli alberi monumentali presenti sul territorio; per il finanziamento delle attività previste dall'accordo sono stati destinati, a livello regionale, 80 mila euro.
- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. In provincia di Livorno gli stabilimenti a rischio sono due.

Sistema abitativo e riqualificazione urbana

- A ottobre 2016 è stata approvata la LR 67/2016 che modifica la LR 82/2015) prevedendo il concorso finanziario regionale per interventi di edilizia residenziale pubblica, già individuati con deliberazioni della Giunta regionale o da individuare sulla base di accordi di programma, da parte dei soggetti gestori del patrimonio ERP.
- A febbraio 2017 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale su un testo Unico in materia di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è rendere la disciplina della materia più

organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Per la governance si prevede un'unica autorità di ambito o un numero ridotto di gestori rispetto alle 11 autorità attuali; sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l'assegnazione degli alloggi; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi; aumentano i canoni, correlati anche alla migliore efficienza energetica.

- In attuazione della LR 5/2014 che riordina le norme per la vendita di alloggi ERP per evitare la svendita del patrimonio pubblico, a marzo 2015 il Consiglio regionale ha approvato il piano regionale di cessione del patrimonio ERP (individuati 4447 alloggi complessivi). La Giunta ha poi approvato il numero massimo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione, alienabili per l'anno 2015 per il LODE di Lucca (aprile 2015: 26 su 474 complessivi), 2016 (luglio 2016: 20 su 373 complessivi) e per il 2017 (maggio 2017: 18 su 318 complessivi).
- A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Piano operativo di reinvestimento delle risorse del LODE di Livorno relative agli anni 2011-2012 autorizzando l'uso di 9,9 milioni.
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati quasi 4,6 milioni:
 - 1,7 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
 - 1,4 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
 - quasi 1,5 milioni per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati oltre 5,8 milioni:
 - quasi 2 milioni nell'ambito della misura del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009 che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea: quasi 1,8 milioni per 14 alloggi nella ex Caserma Lamarmora del Comune di Livorno e 200 mila euro per un intervento di autocostruzione o auto recupero di 5 alloggi a Collesalveti (200 mila euro).
 - 319 mila euro nell'ambito degli interventi di edilizia agevolata ricadenti in programmi integrati: 286 mila (a saldo su 864 mila euro) per 28 alloggi nel Comune di Livorno (quartiere Shanghai) e oltre 33 mila euro (a saldo su 66 mila euro) a favore del Comune di Campiglia Marittima (LI) per le attività e gli adempimenti amministrativi del programma integrato;
 - oltre 2 milioni per interventi in provincia di Livorno nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP. A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Sono stati impegnati 533,4 mila euro a dicembre 2015, novembre e dicembre 2016 per il ripristino degli alloggi di risulta; 1,5 milioni a luglio, novembre e dicembre 2016 per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
 - 1,5 milioni per realizzare 9 alloggi a Cecina nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (i lavori sono iniziati a febbraio 2014). Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato ad agosto 2015.

Nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, a luglio 2016 la Giunta ha modificato la proposta di intervento (approvata a settembre 2013) presentata dal Comune di Livorno attraverso CASALP Spa per ricostruire, dopo la demolizione degli edifici esistenti in via Giordano Bruno 14 e 16-18 (Lotti A e B), 3 edifici per 60 alloggi e per recuperare 28 alloggi; è prevista una spesa di quasi 10 milioni di cui 9,3 per la demolizione e ricostruzione alloggi ERP e 700 mila euro per il recupero degli alloggi di risulta (8,5 milioni ex LR 65/2010 e 1,5 milioni ex riprogrammazione proventi L 560/93). Regione, Provincia e Comune di Livorno hanno firmato un protocollo d'intesa per individuare priorità territoriali di sviluppo a maggio 2012; il Comune ha elaborato uno strumento specifico, "Abitare sociale", che prevede la riqualificazione urbana dell'Area Coteto e del Quartiere Garibaldi Fiorentina e la realizzazione di oltre 200 alloggi rispetto ai 145 esistenti. Il gruppo tecnico istituito dal protocollo ha definito la proposta operativa.

Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorioInfrastrutture per la mobilità

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma, la realizzazione della ciclopista dell'Arno e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

- Corridoio tirrenico (A12): a luglio 2015 la Giunta ha preso atto e condiviso il protocollo d'intesa firmato a maggio 2015 tra le Regioni Toscana e Lazio, la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle infrastrutture, Autostrade per l'Italia e SAT; il protocollo definisce il nuovo progetto della Tirrenica, costi (circa 1,5 miliardi) e tempi di realizzazione. Sono previsti due tratti, da Rosignano a Grosseto sud (circa 120 km), dove sarà adeguata e migliorata l'Aurelia, e da Grosseto sud al confine regionale (circa 50 km). Sono previste tre barriere: a Grosseto sud, a Fonteblanda e a Capalbio. L'obiettivo è arrivare al progetto esecutivo per avviare i primi cantieri nel 2017.

È stato scelto il sistema del pedaggio "aperto": si pagherà non in base al numero dei Km percorsi, ma con tariffe fisse da barriera a barriera, definite in base alla classe del veicolo. Il transito sarà gratuito per 5 anni per i veicoli di classe A dei residenti per tratte di massimo 20 km.

A febbraio 2016 SAT, prima dell'avvio formale della procedura, ha presentato i progetti sul lotto 5A di Capalbio. A luglio 2016 sono stati presentati i progetti di ottimizzazione per i Lotti 2-3. Il nuovo progetto di ottimizzazione è stato trasmesso al MIT fine novembre 2016.

A settembre 2016 SAT ha inviato al MIT e poi presentate agli enti locali le nuove ipotesi progettuali relative al tratto a sud di Grosseto; la Regione sta elaborando il nulla osta preventivo all'avvio del procedimento. A settembre SAT ha anche trasmesso la documentazione al MATTM per la verifica di assoggettabilità a VIA.

Il lotto 5A è stato inserito nella procedura di approvazione del progetto relativo ai lotti 4 e 5B dalla fine di novembre 2016.

A gennaio 2017 la Giunta ha ritenuto prioritario il completamento dell'Autostrada A12 San Pietro in Palazzi – Civitavecchia tratto San Pietro in Palazzi – confine regionale.

A febbraio 2017 è stato costituito un tavolo tecnico-politico per contribuire a definire una nuova programmazione dei servizi lungo la ferrovia Tirrenica.

- A dicembre 2015 e ottobre 2016 sono stati impegnati 2 milioni a favore del Comune di Livorno per l'intervento relativo ai lavori delle opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello della linea ferroviaria Genova-Roma (km 28+626 e 29+392) e delle opere di raccordo alla viabilità esistente (l'intervento, del costo di 8,2 milioni, è inserito nell'VIII accordo integrativo firmato nel 2007 dell'APQ per le infrastrutture di trasporto; il resto del costo, 8,2 milioni, è a carico del Comune di Livorno e di RFI).
- Viabilità regionale. Nell'ambito del programma straordinario degli investimenti:
 - a luglio 2016 è stata inaugurata la nuova variante della SRT 206 al centro abitato di Crocino (LI) per cui dal 2002 sono stati impegnati quasi 7,5 milioni (130 mila a novembre 2016);
 - ad aprile 2016 è stato approvato il progetto esecutivo e avviata la procedura di gara per la messa in sicurezza dell'intersezione fra la SR 206 "Pisana Livornese" e la SP 21 "del Pian del Tora" in località Torretta a Fauglia (svincolo di Acciaio); per l'intervento sono disponibili 1,5 milioni (dal 2002 sono stati impegnati 34 mila euro, di cui 11 mila alla fine del 2016. L'inizio dei lavori è previsto per la fine del 2016 e dovrebbero essere completati entro nove mesi;
 - a dicembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Livorno per il cofinanziamento dell'intervento di ripristino della frana al km 79+865 in corrispondenza dell'Antifosso delle Acque Chiare località svincolo via Quagliolini sulla SGC FI-PI-LI; sono stati approvati il progetto esecutivo e il bando di gara.

- Manutenzione strade regionali: nel 2015-2016 sono stati impegnati quasi 852 mila euro per l'intero territorio della Provincia di Livorno. Dal 2015 sono stati impegnati oltre 722 mila euro per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative relativi alla gestione del tratto livornese della SGC FI-PI-LI.
- Sicurezza stradale. A novembre 2015 sono stati impegnati 300 mila euro: 150 mila euro per interventi di messa in sicurezza sui tratti maggiormente pericolosi e per impianti semaforici a Livorno e 150 mila euro per in sicurezza stradale di via di Portoferraio (tratto dalla rotatoria della Serra a viale Elba) mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale a Campo nell'Elba.

Progetto "Sistema integrato regionale per la sicurezza stradale": il SIRSS raccoglie e analizza i dati sull'incidentalità in Toscana, in particolare sulle strade regionali. La Regione, le Province, la Città metropolitana di Firenze, le Province e ANCI Toscana hanno firmato le convenzioni per la prosecuzione del progetto per il 2015 e fino alla fine del 2017 (novembre 2015 e novembre 2016). Nel 2015-2016 sono stati impegnati 420 mila euro a favore della Provincia di Livorno (capofila).

- Darsena Europa: il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno approvato a marzo 2015 (vedi anche sotto) prevede quale principale intervento infrastrutturale la realizzazione della nuova darsena (Piattaforma Europa) dedicata al trasporto container e alle autostrade del mare e una conseguente razionalizzazione complessiva delle attività portuali.

Per supportare la realizzazione dell'opera, che prevede un investimento di circa 870 milioni, con la legge finanziaria regionale del 2015 la Regione ha destinato un finanziamento straordinario per massimo 12,5 milioni l'anno per venti anni a favore dell'Autorità portuale di Livorno, per concorrere al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità, necessari per la realizzazione delle opere (la Legge di stabilità per l'anno 2017, LR 88/2016, ha modificato la LR 86/2014, prevedendo i contributi dal 2017 al 2036). In particolare le risorse regionali consentono all'Autorità di coprire, tramite mutuo, una quota del costo delle opere civili per un importo di circa 200 milioni (più gli interessi per la contrazione del mutuo, stimati in circa 50 milioni). Il finanziamento regionale si aggiunge al finanziamento a carico dell'Autorità portuale, oltre 250 milioni, al finanziamento di 50 milioni da parte del Governo; le restanti risorse sono da reperire tramite finanza privata.

La nuova Darsena Europa è oggetto di un protocollo di azione sottoscritto a febbraio 2016 tra l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e l'Autorità portuale nazionale, che prevede la vigilanza di ANAC sulle procedure e sulle attività relative alla realizzazione dell'opera, e che segue un accordo firmato tra la Regione Toscana e l'ANAC con l'obiettivo di garantire legalità e trasparenza negli appalti.

A ottobre 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato l'accordo per l'adozione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) per l'area di crisi complessa del polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, per il rilancio dell'area livornese, che prevede il finanziamento della Darsena e dello scavalco ferroviario tra il Porto di Livorno - Interporto di Guasticce (vedi anche sotto, Raccordi ferroviari). L'opera è oggetto di monitoraggio periodico da parte della Regione. È in corso la conferenza dei servizi preliminare per l'esame dello studio di fattibilità della prima fase di realizzazione dell'opera. La Regione ha espresso formalmente il parere di propria competenza in merito nel novembre 2016, richiedendo integrazioni alla documentazione. Il termine di scadenza della gara, mediante procedura ristretta, relativa all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e dei lavori della Piattaforma Europa è stato prorogato dall'Autorità portuale di Livorno alla fine di maggio 2017.

- Raccordi ferroviari
 - Porto di Livorno: l'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, firmato a maggio 2015 tra la Regione Toscana, i Ministeri interessati, il Comune e la Provincia di Livorno, gli altri Comuni interessati, l'Autorità Portuale di Livorno e RFI, prevede il progetto dei raccordi ferroviari relativi al nodo intermodale di Livorno (per un investimento di circa 40 milioni, di cui circa 28 milioni, impegnati fra il 2013 e il 2015, di fondi regionali e dell'UE).

Il Progetto concorre a potenziare la piattaforma logistica toscana per realizzare un sistema integrato con il sistema portuale e aeroportuale con l'obiettivo strategico di riequilibrare le modalità di trasporto delle merci, incentivando quella ferroviaria, come richiesto dalle strategie comunitarie di settore.

Gli interventi di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dell'area di Livorno a supporto delle attività portuali riguardano: la realizzazione del collegamento diretto della Darsena Toscana alla direttrice tirrenica lato nord; la realizzazione della nuova stazione (inteso come nodo) sulla Darsena

toscana; la realizzazione di un ulteriore binario di collegamento fra Livorno Calambrone e Livorno Porto Nuovo/Darsena.

Nel 2015 sono stati impegnati 200 mila euro per finanziare i servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione preliminare e definitiva relativi al collegamento ferroviario tra il Porto di Livorno e l'Interporto.

A dicembre 2016 è stato inaugurato il nuovo terminal ferroviario di Livorno Darsena che collega il porto ai grandi corridoi transeuropei ed è stato attivato l'esercizio ferroviario. Il nuovo terminal consente il collegamento ferroviario diretto tra il porto e la linea Tirrenica, a Nord: le merci possono passare dai container direttamente sulla rete ferroviaria nazionale con l'eliminazione del passaggio dallo scalo merci di Livorno Calambrone per tutti i treni provenienti o diretti alla Darsena Toscana.

- Porto di Livorno – Interporto di Guasticce. Anche questo intervento si colloca all'interno dell'accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese del maggio 2015; l'accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (con lo scavalco ferroviario della linea Tirrenica) è stato firmato a dicembre 2013 tra la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità Portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci.

A maggio 2015 è stato approvato il progetto preliminare per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario ed è stata indetta la relativa gara pubblica. A settembre 2015, a seguito della valutazione delle offerte pervenute (18 offerte, di cui 17 ammissibili) è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria della gara, a novembre 2015 l'aggiudicazione definitiva di tali servizi (di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario), finanziata con risorse regionali.

Il progetto definitivo, consegnato in prima stesura nel dicembre 2015, è attualmente in attesa degli esiti della indagine geologico-tecnica (impegnati 63 mila euro) e della verifica bellica (impegnati 23 mila euro) a supporto di tali indagini. A dicembre 2016 sono stati impegnati 407 mila euro per il progetto di collegamento ferroviario tra il porto di Livorno e l'Interporto.

- Ciclopista Tirrenica: dal torrente Parmignola (confine con la Liguria) al torrente Chiarore (confine con il Lazio), la ciclopista attraversa 5 Province (Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto), 30 Comuni, 2 Parchi regionali (Parco della Maremma e Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli) e collega 12 porti turistici.

A maggio 2016 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato un protocollo d'intesa per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto di pertinenza della ciclopista relativa agli itinerari ciclabili dell'Isola d'Elba e dei Comuni della provincia di Livorno.

Per inserire l'itinerario ciclabile costiero in un circuito turistico internazionale, a febbraio 2016 la Regione ha presentato, come capofila, il progetto strategico tematico Intense relativo ai bandi del programma UE Interreg V-A Italia-Francia (Maritime) 2014–2020. Il bando per la progettazione e la realizzazione di un itinerario turistico ciclabile culturale e naturalistico tra Toscana, Liguria, Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Corsica e Sardegna (comprendente il percorso della ciclopista tirrenica) è stato pubblicato a dicembre 2015; a gennaio 2016 la Giunta ha approvato la partecipazione, quale soggetto capofila, alla proposta progettuale "Intense", nell'ambito del Programma "Interreg". L'ammissione a finanziamento del progetto (luglio 2016), per 5,1 milioni, è avvenuta attraverso la pubblicazione dell'esito in rete (per la Toscana è previsto 1 milione).

Ad aprile 2017 le Regioni Toscana, Lazio e Liguria hanno firmato un protocollo per definire condizioni e modi per l'individuazione e la messa in esercizio dell'itinerario ciclabile nazionale "Ciclovie tirrenica" tra Ventimiglia e Roma, connesso con altri itinerari di interesse nazionale ed europeo. Il tracciato della ciclovie in Toscana è di circa 560 chilometri, compresi i collegamenti multimodali con stazioni ferroviarie e porti, tra cui quello di Piombino che permette di inserire nel tracciato anche l'Isola d'Elba.

- Interporto 'Vespucci' di Livorno–Guasticce. In attuazione del protocollo per il rilancio dell'interporto di Livorno firmato a maggio 2016 tra la Regione Toscana, l'Autorità portuale e la società Interporto toscano Amerigo Vespucci, che definisce le azioni che consentano di riportare la società in un equilibrio economico e finanziario complessivo nell'arco temporale 2016-2024, la LR 67/2016 autorizza la Giunta a prorogare (subordinatamente a determinate condizioni) la garanzia fideiussoria concessa in favore della società Interporto Toscano Amerigo Vespucci confermando l'importo della fideiussione fino ad un massimo di 18 milioni a fronte di un finanziamento ricevuto dalla società per 16 milioni (la LR 88/2016 ha poi stabilito che la proroga è concessa nel rispetto della disciplina UE in materia di aiuti di Stato).

Il protocollo prevede inoltre che l'Autorità portuale sottoponga al comitato portuale la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale della società Vespucci per quasi 6,7 milioni, pari alla quota di spettanza dell'Autorità portuale dell'importo posto a base d'asta per la vendita delle quote della Porto di Livorno 2000 SRL; l'autorità portuale si riserva di valutare una partecipazione maggiore nel caso che il ricavato da tale vendita sia superiore all'importo a base d'asta.

- Porti

- Porto di Livorno: a maggio 2014 la Regione, l'Autorità portuale di Livorno, il Comune di Livorno e la società Mediterranean shipping company (MSC) hanno firmato un protocollo d'intesa per sviluppare le potenzialità del porto (rendere operativa la banchina della calata Bengasi, costo 1,7 milioni, e realizzare un tunnel sottomarino per i nuovi oleodotti di ENI, costo 6,1 milioni); per dragare il canale di accesso e portarlo ad una profondità di 13 metri sono previsti circa 10 milioni. La MSC si è impegnata ad aumentare i traffici container di importazione e esportazione da 80 mila a 105 mila.
- Porto di Marina di Campo. A novembre 2014 e febbraio 2016 la Giunta ha individuato le risorse finanziarie disponibili per investimenti per il 2015 (riqualificare servizi e attrezzature portuali e studi, indagini e rilievi per il Piano regolatore portuale) e per il 2016 (mantenere i fondali del bacino portuale adeguati per la navigabilità e l'ormeggio e completare gli interventi per assicurare l'efficienza delle infrastrutture portuali). Nel 2015-2016 sono stati impegnati 80 mila euro per gli interventi di riqualificazione degli ormeggi, di sostituzione dei corpi morti e della catenaria e 340 mila euro per l'escavo dei fondali per mantenere le condizioni di navigabilità ed ormeggio dell'ambito portuale (30 mila euro per l'affidamento della progettazione preliminare, definitiva/esecutiva e direzione lavori).

- Canale dei Navicelli. La LR 18/2016 ha modificato la LR 88/1998 e attribuito le funzioni amministrative per la navigazione sul canale alla Regione Toscana nel tratto ricadente nel territorio del Comune di Livorno, e al Comune di Pisa nel tratto ricadente nel territorio comunale e nel tratto dell'Arno dalla città di Pisa alla foce.

Ad agosto 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con l'Autorità portuale di Livorno per la collaborazione all'esercizio delle funzioni amministrative per la navigazione nel tratto livornese del canale.

La gestione delle opere di disconnessione (le porte vinciane) nel tratto del Canale Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena toscana è tornata di competenza regionale con l'accordo firmato ad aprile 2017 tra la Regione e il Comune di Pisa; il passaggio della gestione operativa delle opere di sconnessione dal Comune alla Regione, attraverso l'Autorità portuale regionale, è previsto entro la fine di luglio 2017, dopo il completamento da parte del Comune dell'attività di revisione e ripristino delle condizioni di efficienza delle porte vinciane (per cui sono disponibili 430 mila euro regionali).

Per quanto riguarda gli interventi di ripristino e consolidamento statico delle sponde del Canale, è concluso il lotto 6, mentre sono in fase di attuazione i lotti 4, 5, 8 e 9.

A maggio 2017 la Giunta ha approvato la convenzione tra Regione Toscana e Autorità portuale regionale per l'avvalimento dell'Autorità da parte della Regione per l'esercizio delle funzioni riguardanti la navigazione nel tratto livornese del canale dei Navicelli, comprendente il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale compreso tra le porte vinciane e lo scolmatore d'Arno ed il servizio di movimentazione delle porte medesime; per le attività sono disponibili 800 mila euro per il periodo 2017/2019.

A marzo 2017 la Giunta ha assegnato le risorse per la manutenzione ordinaria e la gestione delle funzioni amministrative delle vie navigabili (585 mila euro) e per le spese di investimento (600 mila euro). Le risorse per le vie navigabili saranno utilizzate anche per i lavori di dragaggio e movimentazione delle porte vinciane sul canale dei Navicelli.

- canale Scolmatore d'Arno. A marzo 2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori relativi al primo lotto di adeguamento del canale. L'accordo di programma per la realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto preliminare di adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno è stato firmato a gennaio 2012 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati, tra cui la Provincia e il Comune di Livorno (per un costo di 51 milioni). A ottobre e novembre 2014, per il primo lotto, che prevedeva un costo di 15 milioni di cui 3 milioni a carico dell'Autorità portuale di Livorno, erano stati impegnati: 12 milioni (poi ridotti a 8,5 milioni) per realizzare il primo lotto del primo stralcio dell'intervento (comprendente la realizzazione di due moli di protezione a mare, il dragaggio interno agli stessi e il ripascimento del litorale nord); 450 mila euro per spese di progettazione, rilievi ed analisi tecniche. Ad aprile 2016 la Giunta ha trasferito alla competenza regionale le opere di interesse strategico regionale, di cui alla LR 35/2011, già commissariate dal Presidente della Giunta ad aprile stesso, connesse all'adeguamento idraulico e navigabilità del canale Scolmatore: a novembre 2016, confermata l'aggiudicazione della gara (il contratto è stato firmato a dicembre,) che ha visto un ribasso del 40%

rispetto all'importo previsto dall'accordo di programma (da 15 milioni a 9 milioni), sono state reintroitate le risorse impegnate e sono stati impegnati i 9 milioni per le opere a mare del Lotto 1. A febbraio 2017 è stata approvata la variante relativa ai lavori: è stata autorizzata la movimentazione entro l'alveo fluviale dei sedimenti interni al canale, all'incrocio col canale dei Navicelli e sino alle porte vinciane che separano lo scolmatore dalla Darsena toscana. Sono in corso le procedure per un nuovo accordo di programma per la realizzazione dei lotti 2 e 3 dello Scolmatore (e dell'intervento SP 224 Marina di Pisa e del nuovo ponte mobile sul canale Scolmatore nei pressi di Calambrone).

- Accordo di programma per il Porto di Piombino: la Regione sostiene l'Autorità Portuale di Piombino e dell'Elba nelle attività di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale, a fronte della crisi economica che ha colpito l'industria siderurgica e le attività portuali ad essa correlate. Attraverso gli interventi sul Porto, alle tradizionali funzioni commerciali legate all'industria dell'acciaio, si affiancheranno quelle di un polo di eccellenza dedicato alla riparazione, al refitting e allo smantellamento di navi anche militari. Gli interventi sono oggetto di un Accordo di programma quadro che la Regione ha firmato nel 2013 con i Ministeri interessati, l'Autorità Portuale, il Comune e la Provincia che prevede risorse per 133 milioni, di cui 111 per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale. Le opere, oggetto di un progetto di adeguamento tecnico-funzionale, consistono in particolare nell'approfondimento a quota -20 mt dei fondali del bacino di evoluzione e del canale di accesso e nella realizzazione di infrastrutture portuali atte a garantire il potenziamento della accessibilità del bacino portuale da parte di grandi navi commerciali. I lavori sono iniziati nell'aprile 2014 e risultano ultimati ad agosto 2016. Per la realizzazione delle opere è stata prevista dalla finanziaria regionale 2013 (LR 77/2012) l'erogazione da parte della Regione di contributi straordinari a favore dell'Autorità portuale nazionale per un importo massimo di 3,5 milioni l'anno, dal 2014 al 2043. Nel 2015-2016 sono stati impegnati 4,6 milioni.

Con la finanziaria 2016 (LR 88/2016), la Regione ha poi rafforzato il sostegno agli investimenti a favore del Porto di Piombino per dare continuità al percorso di attuazione delle opere previste dal nuovo PRP, attraverso un contributo straordinario (3 milioni l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi) a favore dell'Autorità portuale nazionale destinato alla realizzazione di ulteriori interventi sul Porto da definire e programmare temporalmente nell'ambito di uno specifico Accordo di programma.

A dicembre 2016 risultano eseguite per oltre il 99% le opere relative alla prima fase del Piano regolatore portuale e all'attuazione dell'adeguamento tecnico-funzionale, concernenti gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale.

- Aeroporto di Marina di Campo. Nel 2015-2016 sono stati impegnati 700 mila euro per assicurare la continuità territoriale tra l'aeroporto dell'Elba e gli aeroporti di Firenze, Pisa e Milano: il servizio è stato attivato a ottobre 2014. Il costo complessivo per il 2014-2016 è stato di 2,6 milioni, di cui 1,5 a carico dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, secondo l'accordo firmato a ottobre 2014 tra la Regione e ENAC per la ripartizione delle rispettive quote di contribuzione. Per concorrere al pagamento degli oneri di servizio pubblico per i collegamenti aerei volti ad assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba la LR 89/2016 autorizza la Giunta regionale, firmando uno specifico accordo, ad erogare contributi straordinari ad ENAC fino ad un massimo di oltre 1 milione per il triennio 2017-2019.

Nel 2015-2016 sono inoltre stati impegnati 1,1 milioni in attuazione della convenzione firmata a giugno 2012 con Alatoscana (rinnovata l'ultima volta a novembre 2016) che definisce i rapporti relativi ai contributi a titolo di compensazione degli oneri sostenuti per mantenere operativo l'aeroporto per 365 giorni all'anno (solo gli oneri relativi a sicurezza, antincendio, controllo traffico aereo, dogane). Nel 2016 l'aeroporto è stato operativo per 364 giorni. Alla fine di giugno 2016 la Giunta ha approvato una proposta di legge di modifica del preambolo della LR 89/2016, che limita la continuità territoriale al territorio regionale, chiarendo che è possibile garantire anche i collegamenti con il territorio nazionale, mantenendo lo stesso livello di servizi attualmente in essere, così come consentirebbe la disposizione contenuta nell'articolo 1 della medesima legge.

Nell'ambito degli interventi integrati per il settore aeroportuale sono stati attivati 2,5 milioni (risorse PAR FAS 2007-2013) per riqualificare le infrastrutture dello scalo dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Isola d'Elba e raggiungere le caratteristiche tecniche per garantire un servizio di continuità territoriale.

Opere idrauliche dell'aeroporto dell'isola d'Elba. Sono in corso i lavori del gruppo di progettazione. A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo con la Provincia di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba per adeguare e potenziare l'Aeroporto di Campo nell'Elba.

Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in via di conclusione la riforma dei servizi di TPL, con un solo gestore che sostituisce i precedenti 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'aggiudicazione in via definitiva della gara del marzo 2016 per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano (quasi 3.172 milioni per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto) è stata oggetto di ricorso presso il TAR Toscana, che ha annullato l'aggiudicazione per un vizio nell'elaborazione dei piani economico-finanziari (PEF) da parte dei due concorrenti; di conseguenza a dicembre 2016 la Regione ha chiesto ad essi la presentazione di un nuovo PEF. La sentenza del TAR è stata appellata presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, e a giugno ha deciso di rimettere la questione alla Corte di giustizia europea. Nel frattempo a marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, di cui è atteso a breve il pronunciamento di merito.
- Servizi di TPL: nel 2015-2016 sono stati impegnati 107,4 milioni per i contratti di servizio, il ripiano disavanzi, il rinnovo dei CCNL e gli oneri di servizio per i servizi marittimi per garantire la continuità territoriale con l'arcipelago toscano (63,3 milioni) dopo che a gennaio 2012 la Regione e Moby hanno stipulato i due contratti previsti dalla gara a doppio oggetto per la cessione del 100% delle quote ToReMar per l'affidamento per 12 anni dei servizi pubblici. La Regione è rimasta garante del servizio di trasporto pubblico marittimo a tutela del diritto alla mobilità e nel rispetto del principio della continuità territoriale per tutti i cittadini dell'Arcipelago. Nel contratto di servizio sono state previste agevolazioni per i residenti, e l'impegno al rinnovamento della flotta.
- Nuovi bus. L'azienda che opera anche in provincia di Livorno, grazie ad un investimento da 17 milioni di cui oltre 9 milioni regionali, oltre 8 del PAR FAS, ha acquistato 84 nuovi bus per tutto il bacino di competenza, le province di Arezzo, Grosseto e Siena e il comprensorio di Piombino. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di oltre 8,7 milioni, che, aggiunti alle previste risorse di provenienza aziendale, circa 7 milioni, permetterà l'acquisto indicativamente di 82 bus. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali da recepire per la predisposizione del bando per l'assegnazione delle risorse relative al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.
- Servizio ferroviario
 - Contratto di servizio. A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 milioni per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali.

A dicembre 2016 la Giunta: ha deciso di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia firmando un nuovo contratto di servizio quindicennale, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso; è stato quindi approvato il protocollo di intesa da sottoscrivere con Trenitalia per modificare il contratto di servizio e prolungarlo da 6 a 15 anni. Trenitalia si impegna ad immettere in servizio treni per 558 milioni; il nuovo contratto prorogato prevede investimenti per oltre 700 milioni capaci da garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana.

Se la tecnologia e l'infrastruttura disponibili lo consentissero, una quota di tali investimenti potrà costituire un'eventuale prima sperimentazione dei treni ad emissioni zero sulle attuali linee non elettrificate, quali quelli con alimentazione ad idrogeno.
 - Interventi infrastrutturali. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017 (tra cui Livorno e Campiglia Marittima); sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85

milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): sono interessate le stazioni di Livorno, Piombino, San Vincenzo, Campiglia Marittima e Rosignano.

- Linee ferroviarie minori: a febbraio 2015 la Giunta ha stabilito di proseguire nella definizione del progetto regionale volto a aumentare l'attrattività delle linee ferroviarie minori, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali, individuando indirizzi e azioni e relative modalità di attuazione per il 2015. Ad agosto 2015 sono stati impegnati 5 mila euro a per il progetto "Il treno letterario" sulla Cecina-Saline di Volterra.
- Infomobilità. Sono stati finanziati con risorse POR CREO 2007-2013 interventi sulle strade e in ambito portuale. In ambito stradale sono stati finanziati:
 - il progetto del Comune di Livorno InfoLi (costo 298 mila euro di cui 239 mila euro regionali), che prevede la fornitura dei dati di traffico e la gestione integrata dei servizi di infomobilità nell'area urbana e portuale di Livorno; il progetto della Provincia di Livorno Infoliv (costo 634 mila euro di cui 300 mila regionali);
 - il progetto del Comune di Cecina "Attenti al varco" (costo 181 mila euro, 90 mila euro regionali), per controllare l'accesso alla ZTL (tre varchi, due pannelli luminosi a messaggio variabile, un sistema centralizzato di controllo presso il comando di polizia municipale).

In ambito portuale sono stati finanziati:

- il progetto dell'Autorità portuale di Piombino CTRLInfoTransport (concluso ad agosto 2015; costo 300 mila euro di cui 150 mila regionali) per l'acquisizione e il monitoraggio dei dati di traffico passeggeri e merci attraverso un sistema informatico virtualizzato in grafica 3D; la gestione del traffico marittimo e portuale con disponibilità di informazioni real time relative ai servizi di trasporto passeggeri attraverso l'utilizzo di display informativi a messaggio variabile ed il monitoraggio del traffico marittimo della rada del porto e del canale di Piombino attraverso un sistema RADAR – VTS;
- Il progetto dell'Autorità portuale di Livorno L-infomobility (concluso a settembre 2015; costo 120 mila euro di cui 60 mila regionali).

Territorio

- A marzo 2015 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano regolatore portuale di Livorno, dopo la ratifica dell'Accordo di pianificazione tra Comune e Provincia di Livorno, Regione e Autorità portuale di Livorno (firmato a marzo 2015), relativo alla variante al PS e RU del Comune di Livorno, alla definizione del PRP e per la definizione del Master Plan "La rete dei Porti Toscani.

A novembre 2016 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione Toscana e Autorità portuale di Livorno per gli adempimenti connessi al nuovo Piano regolatore del porto di Livorno; l'obiettivo è far fronte agli adempimenti ambientali e al monitoraggio degli effetti connessi allo sviluppo del nuovo Piano regolatore portuale, attraverso studi, modelli, previsioni, analisi.

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo per interventi in ambito urbano. Per concentrare territorialmente gli interventi sono state individuate 14 aree territoriali potenzialmente interessate dall'Agenda urbana, le FUA (aree urbane funzionali) composte da più Comuni con particolari condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato i criteri per la selezione dei PIU. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti (i Comuni hanno potuto presentare una proposta di PIU in forma singola o associata); 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso vi sono Piombino, Rosignano Marittimo e Cecina.

Ad aprile 2016 sono stati approvati i PIU ammessi alla valutazione di merito. A giugno 2016, sulla base delle risultanze della valutazione di merito svolta dal Comitato, è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 4 milioni per il Comune di Cecina e 4 milioni per Comune di Rosignano Marittimo.

Ad agosto 2016 il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni. A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Disciplinare di attuazione dei PIU

(procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni); a ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni.

La Giunta ha approvato le integrazioni e le modifiche al disciplinare per l'attuazione dei PIU per fornire specifiche disposizioni relative alla fase di co-progettazione in corso di svolgimento (gennaio 2017); è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza (febbraio 2017) dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/20 della Toscana. Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (per Rosignano Marittimo e Cecina, che hanno firmato digitalmente ad aprile, è stato confermato il contributo di 4 milioni ognuno).

- Incentivazione della pianificazione di area vasta finalizzata all'adozione e approvazione (da parte di Comuni riuniti in Unioni / associazioni) di piani strutturali intercomunali (LR 65/2014). A novembre 2015 la Giunta ha approvato gli esiti della sperimentazione del nuovo strumento urbanistico per una pianificazione condivisa di area vasta. A luglio 2016 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei Piani strutturali intercomunali per incentivarne l'adozione e l'approvazione; il bando per la concessione dei contributi è stato approvato ad agosto. Da settembre si sono svolti incontri con Comuni e Unione di Comuni interessati al bando (tra cui Bibbona). A novembre 2016 è stata approvata la graduatoria e sono state impegnate le risorse (42 mila euro a favore della Gestione associata di Bibbona e Casale Marittimo; complessivamente sono stati impegnati 736 mila euro).

A giugno 2017 la Giunta ha approvato i criteri generali per la concessione di contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali per il 2017-2018 (sono disponibili 416 mila euro).

- Interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica: nell'ambito degli interventi finanziati con le risorse del POR CREO FESR è stato finanziato con quasi 1,1 milioni l'aggiornamento della base dati topografica regionale 1:10.000 delle Province di Pisa e Livorno.

Società dell'informazione

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato a marzo 2015 lo schema di protocollo di Intesa tra le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria e Agenzia per l'Italia digitale per la collaborazione riguardante le iniziative dell'Agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020.
 - Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); in provincia di Livorno sono previsti 17 interventi.
 - Firmato a novembre 2015 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano: l'obiettivo è di coordinare le iniziative in relazione all'innovazione, allo sviluppo dell'Agenda digitale e alla diffusione delle comunità intelligenti.
 - Firmato a marzo 2016 l'Accordo di programma tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio toscano: l'attuazione degli interventi è prevista nell'arco temporale 2016-2020 per un costo complessivo stimato in 238,2 milioni, il cui finanziamento è coperto fino a 133 milioni con fondi FSC 2014-2020, fino a 67,7 milioni con fondi POR FESR 2014-2020 e fino a 40 milioni con fondi FEASR 2014-2020. Tra i primi Comuni ad accedere all'intervento quello di Campo nell'Elba.
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti per un importo di 173 mila euro.
- Approvata a marzo 2016 la bozza di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per la collaborazione nel campo della promozione, diffusione e confronto delle buone pratiche e dell'innovazione nei servizi e nelle politiche attivate dalle amministrazioni al servizio dei cittadini. A giugno 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Corte di appello, Procura generale della Repubblica e Tribunale per i minorenni di Firenze per la promozione e attuazione di servizi mirati alla semplificazione ed all'efficienza della pubblica amministrazione.

Attività internazionaliAttività internazionale

- Programma Italia Francia marittimo

- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è capofila per alcuni progetti del Programma che riguardano l'area costiera della Toscana:
 - Progetto 3 I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
 - Progetto strategico 3 I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
 - Progetto Momar: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
 - Progetto Sicomar: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
 - Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto Gionha finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Provincia di Livorno è capofila per sei progetti del Programma:
 - Progetto Pimex: finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero per ridurre le barriere agli scambi ed aumentare l'accessibilità delle aree. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
 - Progetto No Far Access: mirato allo sviluppo della accessibilità delle aree disagiate dalla condizione insulare e periferica. Il finanziamento totale ammonta a 2,1 milioni.
 - Progetto Perla: nato per sviluppare accessibilità, fruibilità e sicurezza delle zone costiere della zona transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni.
 - Progetto I-Perla: il cui obiettivo è intraprendere azioni volte a sviluppare nuove soluzioni sostenibili per l'offerta dei servizi turistici nell'area transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 4,2 milioni.
 - Progetto Med more & better jobs network: che interviene sul tema dell'inclusione sociale - lavorativa delle fasce deboli (donne, giovani, over 50, detenuti, immigrati, disabili, svantaggiati) con la creazione e lo sviluppo di cooperazione e networking transfrontaliero tra enti e strutture (pubbliche e private), Centri per l'impiego, operatori dei sistemi integrati lavoro/formazione/sociale. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
 - Progetto Per mare: mirato a favorire la conoscenza dei mestieri del mare e la nascita di un sistema di professionalità coerenti con lo sviluppo dell'industria del mare attraverso la creazione di una rete transfrontaliera di istituti secondari nautici-logistici, enti pubblici, camere di commercio ed imprese dello spazio di cooperazione, in grado di realizzare percorsi di formazione integrati bilingue. Il finanziamento totale ammonta a 70 mila euro.
 - Progetto I No Far I-No Far access: investimenti a favore della mobilità in aree periferiche e/o di utenti svantaggiati: intende facilitare l'accessibilità ai servizi da parte di soggetti a ridotta mobilità e, in generale, della popolazione residente in aree periferiche e svantaggiate. Il finanziamento totale ammonta a 2,4 milioni.

- Progetto Pliss Piattaforme logistiche per lo sviluppo sostenibile: destinato a migliorare l'efficienza delle principali infrastrutture logistiche, quali i porti marittimi, gli interporti e gli aeroporti. Il finanziamento totale ammonta a 1,9 milioni.

Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", altri progetti interessano la zona livornese:

- Progetto Europ: (con capofila la camera di commercio di Livorno) nato per facilitare l'entrata nel mondo del lavoro degli studenti tramite la creazione di una rete transfrontaliera di scuole secondarie di secondo grado e le Camere di commercio in grado di sperimentare un corso integrato/bilingue sul processo d'integrazione europea ed in particolare sulle opportunità formative e lavorative. Il finanziamento totale ammonta a 100 mila euro.
 - Progetto Tea Net: (con capofila l'istituto tecnico industriale Galilei di Livorno) finalizzato alla creazione di una rete permanente tra istituti scolastici per la mobilità degli studenti a partire da una produzione teatrale comune. Il finanziamento totale ammonta a 99 mila euro.
 - Progetto Sic: (con capofila l'autorità portuale di Piombino) con il quale si vuole migliorare la competitività del sistema dei trasporti Italia-Corsica tramite la promozione dell'intermodalità e della sicurezza dei sistemi portuali. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2020, la Regione Toscana è interessata per alcuni progetti del Programma che riguardano l'area costiera della Toscana:
- Progetto Intense il cui obiettivo generale è quello di aumentare il numero dei turisti e la presenza nel corso dell'anno nell'area transfrontaliera, attraverso un piano di gestione congiunto dell'itinerario turistico sostenibile. Il finanziamento totale ammonta a 5,1 milioni (capofila Regione Toscana).
 - Progetto Promotea punta a soddisfare tre sfide principali: il supporto all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese; favorire la messa in rete delle imprese al fine di offrire dei servizi eco-turistici integrati e dei percorsi di turismo; l'individuazione di un approccio comune per la definizione di un marchio di qualità nell'area transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni (capofila Regione Toscana).
 - Progetto Proterina 3: l'obiettivo generale del progetto è rafforzare la capacità di risposta del territorio al rischio alluvioni attraverso la costruzione della consapevolezza delle istituzioni e delle comunità. Il finanziamento totale ammonta a 6,1 milioni (partner Regione Toscana).
- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2014-2010, la provincia di Livorno è interessata per i seguenti progetti del Programma:
- Progetto Adapt: studia l'approccio congiunto e innovativo di co-creazione e sperimentazione tra i partner di sistemi integrati di gestione e monitoraggio per l'adattamento delle città al cambiamento climatico. Il finanziamento totale ammonta a 3,8 milioni (Comuni di Livorno e Rosignano Marittimo – partners).
 - Progetto BlueConnect: mira allo sviluppo dei porti, visti come reali motori del recupero di un'economia sostenibile dei territori. Il finanziamento totale ammonta a 1,2 milioni (Autorità portuale di Livorno – partner).
 - Progetto Ciev: si propone di sviluppare un sistema imprese/territorio attrattivo rispetto a questa domanda e orientato verso un modello innovativo di turismo sostenibile. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni (Comune di Portoferraio – partner).
 - Progetto Circumvectio: studia la struttura e il funzionamento di una cross-boarding area management platform (Camp) in grado di operare anche come logistics single window per una catena logistica integrata e paperless. Il finanziamento totale ammonta a 667 mila euro (Provincia di Livorno – partner).
 - Progetto F&W market place: mira all'attuazione di azioni in favore dello sviluppo e della promozione di scambi intra-comunitari e transfrontalieri e confine-confine, con particolare riferimento alla civiltà storica del bacino del Mediterraneo. Il finanziamento totale ammonta a 967 mila euro (Comune di Rosignano Marittimo – partner).
 - Progetto Geecctt – Iles: ha come obiettivo di ottimizzare e mettere a valore le relazioni tra le isole dell'area di cooperazione, rafforzando la maglia debole della rete di relazioni tra le isole attraverso la creazione di uno strumento per la creazione di collegamenti inter-insulari rispondenti alle esigenze dei territori della Corsica e della Sardegna, e anche Elba, storicamente legati. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni (Autorità portuale di Livorno – partner).

- Progetto Girepam: l'obiettivo è di elaborare una strategia transfrontaliera condivisa di gestione integrata delle reti ecologiche marino-costiere, ideata e attuata dalle Regioni in rete con parchi e aree marine protette per sviluppare soluzioni comuni ai problemi più pressanti dell'area di cooperazione. Il finanziamento totale ammonta a 5,7 milioni (Area marina protetta secche della Meloria e Ente parco nazionale Arcipelago toscano – partners).
- Progetto Go smart med: mira alla crescita sostenibile attraverso la gestione innovativa dei servizi di trasporto marittimo merci per mitigare l'isolamento dei territori insulari. Il finanziamento totale ammonta a 647 mila euro (Polo universitario sistemi logistici di Livorno Università di Pisa e CCIAA di Livorno– partners).
- Progetto Gramas: l'obiettivo generale è quello di creare un sistema di previsione e monitoraggio delle variazioni batimetriche capace di incorporare gli effetti legati ai rapporti newtoniani terra-luna da quelli legati all'innalzamento dei fondali per accumulo di sedimenti. Il finanziamento totale ammonta a 1,2 milioni (Autorità portuale di Piombino capofila).
- Progetto Impact: l'obiettivo è definire piani transfrontalieri di gestione sostenibile per la protezione efficace delle aree marine protette in armonia con le esigenze di sviluppo dei porti, elementi fondanti della blue growth. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni (Autorità portuale di Piombino capofila).
- Progetto Isos: le isole facenti parte della partnership, tra cui l'isola di Capraia desiderano impegnarsi in questo progetto strategico integrato territoriale per preservare i loro patrimoni e sviluppare congiuntamente un approccio di "isola sostenibile". Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni (Ente parco nazionale Arcipelago toscano – partner).
- Progetto Itinera: l'obiettivo generale è quello di contribuire ad aumentare la competitività internazionale delle PMI operanti nelle 5 regioni nell'ambito dell'eco-turismo. Il finanziamento totale ammonta a 1,7 milioni (CCIAA di Livorno partner).
- Progetto Mare di agrumi: è un progetto che mira ad aumentare la competitività delle micro e PMI dell'area transfrontaliera collegate al settore agricolo, agroalimentare e del turismo "green". Il finanziamento totale ammonta a 1,3 milioni (Provincia di Livorno – partner).
- Progetto Maregot: è un progetto finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area di cooperazione. Il finanziamento ammonta a 5 milioni (Regione Toscana partner).
- Progetto Marittimotech: 4 filiere prioritarie che sono delle opportunità per stimolare la loro economia segnata dalla crisi e raggiungere obiettivi di crescita intelligente, inclusiva e durevole: il nautismo – cantiere navale, il turismo sostenibile, le biotecnologie e le energie rinnovabili « blu » e « verdi ». Il finanziamento totale ammonta a 949 mila euro (CCIAA di Livorno partner).
- Progetto Nectemus: mira a realizzare un piano di azione congiunto per l'identificazione delle strozzature delle interconnessioni marittime dei passeggeri nell'area di cooperazione, segnatamente fra i porti continentali e le due isole Sardegna e Corsica. Il finanziamento totale ammonta a 748 mila euro (Provincia di Livorno capofila – Autorità portuale di Livorno partner).
- Progetto Sedriport: nasce per identificare una soluzione congiunta del problema dell'insabbiamento dei porti dell'area transfrontaliera e le soluzioni operative per il ripristino dei fondali. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni (Provincia di Livorno partner).
- Progetto Sediterra: il progetto valorizza la produzione di eco-materiali derivanti dalla gestione dei sedimenti. Il finanziamento totale ammonta a 1,8 milioni (Istituto superiore di protezione e ricerca ambientale di Livorno e Provincia di Pisa partners).
- Progetto Trig–Eau: mira a sviluppare la resilienza dei territori promuovendo infrastrutture verdi per la gestione dei deflussi meteorologici, al fine di ristabilire il ciclo dell'acqua favorendo l'infiltrazione e riducendo l'effetto di runoff. Il finanziamento totale ammonta a 2,1 milioni (Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa capofila – Comune di Campo nell'Elba partner).

Attività istituzionale e funzionamento

- Impegnati, nel 2015-2016, 3,9 milioni a favore di vari enti locali livornesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 890 mila euro a favore di vari Comuni quali somme spettanti ai Comuni della fascia costiera relativamente alle concessioni demaniali marittime.

- Riordino delle funzioni provinciali: dall'1/1/2016 è entrato in fase operativa il processo di riordino delle funzioni provinciali, con il passaggio alla competenza della Regione delle funzioni provinciali in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, energia, osservatorio sociale, strade regionali e varie tematiche in campo ambientale, e con il trasferimento di 1.003 dipendenti delle Province. Conseguentemente la Regione si è attivata per organizzare le modalità di gestione di tali nuove competenze. Di seguito i fatti salienti a supporto di tale processo:
 - Approvate, nel 2015, le LLRR 22 e 70 recanti disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali.
 - Firmata a febbraio 2015 l'Intesa tra Regione, ANCI Toscana e Organizzazioni sindacali sul trasferimento e la ricollocazione del personale delle Province e sul confronto che proseguirà al tavolo regionale sulla riorganizzazione degli enti.
 - Ad agosto 2015 sono stati approvati gli accordi preliminari con le Province e la Città metropolitana di Firenze per l'individuazione del personale interessato al trasferimento alla Regione, mentre a dicembre 2015 gli Accordi finalizzati a disciplinare gli oneri di gestione relativi al trasferimento dei servizi provinciali.
 - A febbraio 2016 è stata firmata da Regione e sindacati l'intesa sul personale dei centri per l'impiego che da gennaio sono passati alla gestione regionale.
 - A maggio 2017 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, Città metropolitana di Firenze e Province toscane per la tutela e valorizzazione degli archivi delle Province e il trasferimento degli atti alla Regione (progetto Caronte).
- Approvata ad ottobre 2016 la bozza di accordo di collaborazione tra Regione e ANCI toscana finalizzato allo sviluppo di un insieme coerente ed efficace di azioni e di attività costruite in particolare per alimentare e supportare i processi regionali e locali che riguardano la nuova governance istituzionale, le reti orientate di servizio, l'organizzazione dei sistemi afferenti ai singoli ambiti territoriali, i processi di programmazione, la qualificazione dei processi di aiuto e presa in carico, il miglioramento degli interventi e delle strutture per il contrasto alla violenza di genere. Il contributo regionale ammonta a 70 mila euro.
- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata e assegnati i relativi contributi: tra questi il progetto "Sicurezza in Garibaldi" presentato da Confesercenti per la città di Livorno (contributo 90 mila euro già impegnati).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno nel 2016 di 147 mila euro a favore di alcuni Enti della provincia di Livorno per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Firmato ad aprile 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Legione Carabinieri toscana in materia di legalità e trasparenza nei contratti pubblici di appalto: la Regione si impegna a mettere a disposizione i dati contenuti nel Sistema informativo telematico appalti toscana (SITAT) e nel Sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva (SISPC) per le attività istituzionali di controllo.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 681 mila euro per 4 Comuni della provincia di Livorno.
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 110 mila euro a favore dei Comuni di Livorno, Collesalveti e San Vincenzo.
- Nell'ambito dell'Intesa quadro del 2013 riguardante la cooperazione in tema di fiscalità locale, a luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo (di durata triennale) tra Regione e ANCI Toscana con cui si prevede di costituire la Rete regionale della fiscalità locale, di promuovere e supportare la progettazione sovracomunale in ambito fiscale, di analizzare, valutare ed individuare gli strumenti della Rete regionale della fiscalità locale: i finanziamenti previsti per la realizzazione dell'Accordo ammontano, a livello regionale, a 250 mila euro per il primo anno ed a 150 mila euro (eventuali) per ognuno dei restanti anni.

TABELLE

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisi per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

Settore di intervento	Spese correnti	Spese investimento	Totale
Rilancio della competitività economica	205.441	106.728.931	106.934.372
Sviluppo del capitale umano	70.350.186	11.984.248	82.334.434
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	432.604.761	3.481.037	436.085.798
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	4.967.396	21.648.426	26.615.822
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	114.776.516	32.975.476	147.751.992
Governance ed efficienza della PA	4.943.659	27.176.590	32.120.249
Totale complessivo	627.847.959	203.994.708	831.842.667

La tabella seguente riporta, per le risorse allocate direttamente dal bilancio regionale all'ambito provinciale, una suddivisione per tipologia della spesa in base alla classificazione del piano dei conti integrato (DLgs 118/2011).

Voce di bilancio	Importo
Acquisto di beni e servizi	63.472.865
Trasferimenti correnti	502.838.946
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	2.792.729
Trasferimenti correnti a Famiglie	5.984.542
Trasferimenti correnti a Imprese	2.946.142
Altre spese correnti	1.428.326
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.577.890
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	28.258.248
Contributi agli investimenti a Imprese	20.981.173
Totale complessivo	638.280.861